



### I Tupac Amaru liberano un altro ostaggio

I guerriglieri Tupac Amaru hanno liberato un altro ostaggio dalla residenza dell'ambasciatore giapponese a Lima. Il generale Jose Rivas Rodriguez, vice capo della polizia peruviana, ha varcato i cancelli poco dopo l'una della notte scorsa (le 7 di ieri in Italia). Il suo rilascio è dovuto a ragioni di salute, ed è stato contrattato per circa tre ore dal delegato della Croce Rossa, Michele Minig, e dall'arcivescovo Juan Luis Cipriani, entrati nella sede diplomatica assieme a un medico che ha attestato le precarie condizioni del generale, bisogno di cure che non avrebbe potuto ricevere nell'edificio. Prima della liberazione di Rodriguez, attorno alla residenza c'era stato allarme per alcuni spari provenienti dall'interno. Come in altre occasioni, si ignora perché i guerriglieri abbiano fatto fuoco e le autorità peruviane non hanno fornito alcuna notizia sull'episodio. Il rappresentante della Croce Rossa Jean Pierre Schaefer, entrato nella palazzina dopo la sparatoria, ha riferito che nessuno degli ostaggi è stato ferito, ma non ha dato altri particolari. Sono ancora 72 le persone prigioniere dei Tupac Amaru.



Jose Rivas Rodriguez, in barella, l'ostaggio rilasciato ieri notte

# Blair affonda il Britannia

## «Nessun panfilo alla regina coi soldi pubblici»

È scontro a Londra per il «Britannia 2», il nuovo panfilo della regina che i conservatori vogliono far costruire con soldi pubblici. Costo previsto oltre 60 milioni di sterline. I laburisti si oppongono e sono disposti ad accettare il nuovo progetto solo se nell'operazione vengono cooptati sponsor privati. Una prospettiva che - secondo i ben informati - fa inorridire la regina. Gli sponsor infatti potrebbero pretendere di figurare col loro nome sullo scafo.



Il primo ministro inglese John Major

### Combat survival era troppo duro La Raf chiude corso per piloti

La Raf, Royal Air Force britannica, ha deciso di sospendere un durissimo corso di sopravvivenza per i neo aviatori perché le lezioni di resistenza alla tortura fisica e psicologica avevano un impatto troppo traumatico. Lo riferiva ieri il «Sunday Times», che ha anche raccontato di cosa si trattava. Il corso durava una settimana e si teneva alla «Combat survival school», che l'aeronautica britannica ha a St Mawgan, in Cornovaglia. I vertici della Raf l'avevano istituito nel '92, dopo la guerra del Golfo per la liberazione del Kuwait, prendendo spunto dalle drammatiche traversie passate dai piloti britannici, catturati e torturati dagli iracheni. Le simulazioni di tortura, le prove di resistenza fisica, le esercitazioni per organizzare al meglio una fuga dalle carceri del nemico, dovevano servire a temprare i neo aviatori e prepararli a tutto. Ma il risultato è stato opposto: shock, malesseri fisici, turbe mentali. Così, la Raf ha deciso di chiudere l'esperienza.

NOSTRO SERVIZIO

■ LONDRA. Sorry, Regina: non avrai un nuovo panfilo finanziato con le tasse dei sudditi se la sinistra va al potere a Londra dopo le prossime elezioni. I laburisti di Tony Blair non ci stanno: in caso di vittoria alle urne - ampiamente prevista da tutti i sondaggi di opinione - silureranno il progetto del governo Major per costruire con denaro pubblico uno yacht reale a rimpiazzo del vetusto, glorioso «Britannia» messo in disarmo dopo 44 anni di servizio. Per Elisabetta II lo smacco è grosso: il fermo «no» dei laburisti rispecchia la crescente crisi di popolarità della monarchia e, inoltre, la sovrana non intende essere coinvolta in dispute «di parte».

**Clima elettorale**  
In un clima pre-elettorale sempre più incandescente (la chia-

mata al voto va fatta entro maggio) la questione del «Britannia 2» è diventata un furioso pomo della discordia mercoledì scorso, quando a sorpresa il ministro della Difesa Michael Portillo ha annunciato lo stanziamento di 60 milioni di sterline (150 miliardi di lire) per la costruzione di un nuovo panfilo reale in un cantiere britannico. «Sarà il simbolo dell'orgoglio nazionale», ha detto Portillo con empito patriottico.

**60 milioni di sterline**  
I laburisti non hanno affatto gradito l'uscita del ministro della Difesa, in guerra con l'ex-ministro John Redwood per la leadership dell'estrema destra conservatrice. Si sono lamentati di non essere stati consultati in anticipo, hanno avvertito che il loro appoggio non era affatto scontato e ieri sono par-

titi al contrattacco. «Non spenderemo 60 milioni di sterline per uno yacht reale quando ci sono esigenze di finanziamento per gli ospedali, la mutua, l'educazione», ha indicato ieri sera John Reid, ministro-ombra della Difesa. Anche la sinistra vuole comunque dare alla sovrana qualcosa che galleggi, a patto però che il grosso dei contributi venga dall'industria privata. I conservatori, grandi paladini delle privatizzazioni, dicono che lo yacht serve soprattutto per la promozione del «made in Britain» all'estero: paghino allora i beneficiari, auspica il «Labour Party». Il bufo è che il principe Carlo

la pensa come Blair mentre la sua augusta mamma è in sintonia con Portillo e pensa che lo yacht reale vada finanziato dall'erario onde evitare che i monarchi inglesi vadano per mare su una nave che a poppa, a prua o in tolda abbia etichette con una volgare lista di sponsor. Il principe Carlo è stato comunque oggetto di scherno da parte di alcuni deputati della sinistra. Qualcuno infatti si è chiesto quale poteva essere il nome del nuovo panfilo e scherzosamente aveva suggerito di chiamarlo «Camilla», dal nome della signora che è costata al principe la fine del matrimonio con Lady Diana.

Missione russa a Belgrado. Oggi manifestazione della Chiesa

## Pressing su Milosevic

NOSTRO SERVIZIO

■ BELGRADO. Il vice ministro degli Esteri russo, Igor Ivanov, è arrivato ieri a Belgrado per tentare di persuadere il presidente serbo Slobodan Milosevic a riconoscere la vittoria delle opposizioni nelle amministrative dello scorso novembre e ad accettare quindi la relazione dell'ex primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez. «Riteniamo che l'applicazione della relazione elaborata da Felipe Gonzalez possa contribuire a risolvere la crisi», ha detto Ivanov al suo arrivo nella capitale serba. Questa missione russa è già in sé una svolta: per Mosca, sin qui, quanto sta accadendo a Belgrado è sempre stato solo un problema interno della Serbia.

Nella capitale si prepara la manifestazione della chiesa ortodossa. Il fragile ed austero Patriarca Pavle guiderà oggi, dal centro città alla cattedrale neobizantina di San Sava, una solenne processione religiosa che aprirà un varco nei cordoni degli

agenti della polizia antisommossa schierata da sette giorni consecutivi per fronteggiare gli studenti. Il Patriarca aveva benedetto gli studenti alcuni giorni fa dopo che la chiesa ortodossa, tradizionalmente alleata al potere, si era apertamente schierata con i giovani ed i sostenitori dell'opposizione, nella loro protesta novembre dell'anno scorso e contestata dal potere con una infinita serie di cavilli. La cerimonia si tiene in occasione della festa di San Sava, primo Patriarca della chiesa serbo-ortodossa nell'alto medioevo e patrono delle scuole e degli studenti. I pope porteranno con loro le icone, con le quali apriranno la processione che passerà per la via Kolarceva, da una settimana bloccata dal muro contro muro tra studenti e polizia. I giovani hanno avuto ieri anche la solidarietà di oltre 100 ufficiali, in pensione o in servizio attivo, dell'esercito jugoslavo. Sabato notte si è svolta un'altra

fantasiosa iniziativa promossa dagli studenti. Sono arrivati in tanti nella serata gli Slobodan Milosevic, omonimi del presidente serbo, per manifestare insieme agli studenti. Lo hanno raccontato testimoni. Assieme a loro diverse Mira Markovic, omonime della moglie di Milosevic. Numerose 92, che aveva rivolto l'appello a presentarsi. «Sono qui perché gli studenti hanno ragione. Sono di Belgrado e esco tutte le sere insieme agli studenti. La polizia mi ha anche caricato e il mio nome non è stato di alcun aiuto», ha dichiarato un giovane Slobodan Milosevic. Tutte le signore Markovic avevano un fiore tra i capelli, simbolo che contraddistingue la moglie del leader serbo. «Manifesto tutte le sere e ho trovato originale quest'idea di invitare tutte le Mira Markovic davanti al cordone di polizia», ha detto una signora Markovic. Un altro Slobodan Milosevic ha raccontato che per anni ha approfittato dell'omonimia per non pagare le multe, ma che adesso l'espeditore non funziona più tanto bene.

Il Comune approva il progetto

## Nascerà a Woodstock il museo degli anni Sessanta

■ WASHINGTON. Gli anni Sessanta potrebbero presto essere immortalati in un museo. Le autorità di Bethel, nello stato di New York, hanno deciso infatti di trasformare il prato invaso nel 1969 da oltre 400 mila «figli dei fiori» in occasione del concerto di Woodstock in una mostra permanente sulla nascita dell'«età dell'Acquario». Il paese in cui si trova l'ex fattoria di Max Yasgur, dove il concerto di tre giorni ebbe luogo dopo il rifiuto del comune di Woodstock di ospitarlo, continua a essere invaso ogni anno da nostalgici. Secondo il New York Times, i residenti di Bethel hanno quindi deciso di trasformare questo incubo di traffico e droga in un'impresa redditizia: un «tempio» degli anni Sessanta, comprendente un palco per concerti e un museo multimediale sul mitico happening di 27 anni fa.

L'assemblea della Contea di Sullivan ha incaricato l'assessore Jonathan Drapkin e l'avvocato Ira Cohen a trattare l'acquisto dei 15 ettari da June Glish, proprietaria attuale del terreno. Dopo, naturalmente, aver avuto il beneplacito dei residenti della zona. Il dissenso da parte di alcuni proprietari di case di lusso contrari all'invasione turistica nella zona bucolica nonché di «puristi» che temono il sorgere di una Disneyland non ha dissuasato la maggioranza. Per il momento, l'unico monumento allo storico concerto consiste in una lapide fatta installare da June Glish in un angolo del prato, che ricorda gli artisti che si esibirono, tra cui Joan Baez, Crosby, Stills and Nash, Creedence Clearwater Revival, i Grateful Dead, Jimi Hendrix, i Jefferson Airplane e Janis Joplin.

Ennio, Ave e Nella annunciano la morte del caro fratello

**DINO SIGNORINI**  
dal '46 al '61 dirigente politico del Pci e movimento operaio all'Aquila, dal '62 al '70 dirigente del sindacato Funzione pubblica di Roma.  
Roma, 27 gennaio 1997

La Presidenza e il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Aic si stringono a Ennio Signorini per la perdita del caro

**DINO**  
Roma, 27 gennaio 1997

Raimondo Pagnone e sua moglie Avia porgono le condoglianze a Ennio Signorini  
Roma, 27 gennaio 1997

Sergio e Maria Taglione abbracciano forte Ennio e gli sono vicini per la gravissima perdita del fratello

**DINO SIGNORINI**  
Roma, 27 gennaio 1997

Il Circolo Arci «Il Frustone» esprime condoglianze a Ennio Signorini per la gravissima perdita del fratello

**DINO**  
Roma, 27 gennaio 1997

La sez. Pds «Mario Alicata» esprime sentite condoglianze a Ennio Signorini per la morte del caro fratello

**DINO**  
Roma, 27 gennaio 1997

Giuseppe Del Vecchio, Federico Brini, Vittorio Giorgi, Abramo Jovanitti e i compagni aquilani del Pds partecipano la scomparsa del compagno

**DINO SIGNORINI**  
Nel ricordo delle comuni battaglie sostenute nel partito e nel sindacato, si uniscono al dolore dei suoi familiari.  
L'Aquila, 27 gennaio 1997

La famiglia Borsellino è vicina alla famiglia Signorini per la scomparsa dell'amico e compagno

**DINO**  
Roma, 27 gennaio 1997

I ragazzi delle case famiglia «La goccia» e «L'onda» si stringono alla famiglia Signorini per la scomparsa del caro

**DINO**  
Roma, 27 gennaio 1997

I compagni della Udb Pagnini Marchesi annunciano la scomparsa del compagno

**GIANNI MONTANARI**  
Nell'esprimere ai familiari calorose condoglianze ricordano il compagno per il suo grande e prezioso impegno politico. In ricordo sottoscrivono per l'Unità.  
Milano, 26 gennaio 1997

I compagni della Udb del Pds di S. Vittore Olona e Cerro Maggiore partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del compagno

**ELISEO MERAVALGIA**  
ed esprimono sentite condoglianze.  
S. Vittore Olona-Cerro Maggiore, 26 gennaio 1997.

Nel l'anniversario della morte del fratello

**PERICLE**  
Miro lo ricorda con affetto.  
Roma, 27 gennaio 1997

**ELIO MARCHETTI**  
La moglie Diana e la figlia Maddalena lo ricordano con immutato affetto ai compagni e a tutti coloro che lo conoscevano e gli volevano bene. Sottoscrivono per l'Unità.  
Senigallia, 27 gennaio 1997

A distanza di quattro anni dalla scomparsa del caro

**ELIO**  
i fratelli Marchetti lo ricordano con immutato affetto. Sottoscrivono per l'Unità.  
Senigallia, 27 gennaio 1997

Gli amici e i compagni dell'Isis Fermi di Roma e della zona nord del sindacato nazionale scuola gli si uniscono alla morte di

**OLGA APICELLA GERRATANA**  
ne ricordano l'indimenticabile figura di docente, l'impegno politico, civile e culturale, punto di riferimento intelligente e appassionato per quanti, studenti e colleghi, l'hanno conosciuta e amata. Sottoscrivono per l'Unità.  
Roma, 27 gennaio 1997

abbonatevi a **l'Unità**

**INFORMAZIONI PARLAMENTARI**  
Le senatrici e i senatori del Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo sono tenuti ad essere presenti, senza eccezione alcuna, a partire dalla seduta pomeridiana di Martedì 28 gennaio (obiezione di coscienza).

**COMUNE DI REGGIO EMILIA**  
**ESTRATTO DI AVVISO DI GARA**  
Si rende noto che sarà indetta una licitazione privata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, applicando la normativa sulle offerte anomale di cui all'art. 21 della legge 109/94 modificata dalla legge 216/95 per l'appalto delle opere murarie ed affini relative ai lavori di costruzione di un Centro Diurno per Anziani nella 7/a Circoscrizione per l'importo a base d'asta di L. 1.025.586.632 per opere murarie ed affini.  
Iscrizione all'A.N.C. per la Cat. 2ª - classifica 5ª fino a L. 1.500.000.000. Le imprese interessate, potranno presentare domanda d'invito entro le ore 12,00 del 25/2/97 al Settore Edilizia Pubblica del 1° Dipartimento del Comune di Reggio Emilia - Piazza Prampolini n. 1 (tel. 0522-4561). I bandi di gara integrali sono disponibili, in visione, presso l'Albo Pretorio di questo Comune e pubblicati sul B.U.R. del 5/2/1997.  
IL DIRIGENTE  
Dott. Paolo Bonacini

**COMUNE DI REGGIO EMILIA**  
**ESTRATTO DI AVVISO DI GARA**  
Si rende noto che sarà indetta una licitazione privata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, applicando la normativa sulle offerte anomale di cui all'art. 21 della legge 109/94 modificata dalla legge 216/95 per l'appalto delle opere murarie ed affini relative ai lavori di costruzione di 864 loculi nel nuovo Cimitero Suburbano di Covolo per l'importo a base d'asta di L. 1.489.022.500 per opere murarie ed affini.  
Iscrizione all'A.N.C. per la Cat. 2ª - classifica 5ª fino a L. 1.500.000.000. Le imprese interessate, potranno presentare domanda d'invito entro le ore 12,00 del 25/2/97 al Settore Edilizia Pubblica del 1° Dipartimento del Comune di Reggio Emilia - Piazza Prampolini n. 1 (tel. 0522-4561). I bandi di gara integrali sono disponibili, in visione, presso l'Albo Pretorio di questo Comune e pubblicati sul B.U.R. del 5/2/1997.  
IL DIRIGENTE  
Dott. Paolo Bonacini

**FONDAZIONE ISTITUTO GRAMSCI**  
**ISTITUTO LUIGI STURZO**

**LIBERALIZZAZIONE DELLE TELECOMUNICAZIONI**  
**c'è un futuro per il servizio pubblico televisivo?**

In occasione della pubblicazione di

**RADIOTELEVISIONE**  
-Trattato di diritto amministrativo-  
tomo II Cedam

e

**LA CONVERGENZA MULTIMEDIALE**  
-Europa/Europe- 2/3 1996  
Dedalo

introduzione  
**ENZO CHELLI**  
**ROBERTO ZACCARIA**

partecipano  
**Sergio Bellucci Giovanni Bianchi**  
**Franco Iseppi Giovanna Melandri**  
**Mauro Paissan Ernesto Pascale**  
**Enzo Siciliano**

interverrà il ministro  
**ANTONIO MACCANICO**

**mercoledì 29 gennaio 1997 ore 9,30**  
Palazzo Baldassini  
Via delle Coppelle, 35 Roma

per informazioni Fondazione Istituto Gramsci tel. 0039 6 3806046 fax 0039 6 3197167

